

Riepilogo della politica sui rischi di sostenibilità

10 marzo 2021

La presente informativa contiene una sintesi delle politiche in relazione all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali e di consulenza in materia di investimenti.

Introduzione

Il Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR") dell'UE impone politiche in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento e nel processo di consulenza in materia di investimenti.

Ai sensi dell'SFDR, il termine "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un importante impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (ad esempio la condizione finanziaria o la performance operativa di un'azienda o un emittente).

Le politiche adottate si applicano a tutte le strategie gestite attivamente e alle strategie non puramente passive implementate nel sistema di organismi di investimento collettivo (OICVM, FIA) o conti gestiti separatamente allo scopo (minimo e ove ragionevolmente possibile/attuabile) di identificare e agire al fine di gestire e ridurre i rischi di sostenibilità. In relazione alla consulenza finanziaria, si applicano i principi delle politiche pertinenti, salvo se diversamente specificato dal contratto con il cliente o dai documenti di offerta.

Le politiche sul rischio di sostenibilità contengono i requisiti operativi e di divulgazione correlati alla gestione del rischio di sostenibilità. Il sistema di gestione del rischio di sostenibilità si compone di tre parti:

- Integrazione ESG (ove applicabile)
- Gestione del rischio di sostenibilità a livello di prodotto e
- Monitoraggio ed escalation costanti

Tali elementi sono descritti di seguito:

Integrazione ESG


In una prima fase, i team di investimento vengono accreditati attraverso un processo di governance interna come "ESG integrati", in base a quanto descritto in maggiori dettagli nei documenti di offerta correlati.

Una volta accreditati come "ESG integrati", i team di investimento integrano sistematicamente i fattori ESG nel processo decisionale di investimento, includendo considerazioni sul rischio di sostenibilità nel processo decisionale di investimento.

L'integrazione ESG non è applicabile a un numero limitato di comparti/mandati la cui gestione viene delegata.

Gestione del rischio di sostenibilità a livello di prodotto

Ai sensi della Politica, è responsabilità di ciascun team di investimento pertinente cercare di identificare il rischio di sostenibilità concreto rilevante per ciascuna strategia coperta, tenendo conto dei rischi per settori e aree geografiche, compreso l'orizzonte temporale previsto per l'investimento e il rischio



Anche se ai gestori di portafoglio e agli analisti vengono fornite informazioni sui rischi di sostenibilità e ci si aspetta che ne tengano conto nel prendere decisioni di investimento, il rischio di sostenibilità di per sé non impedisce un investimento. Al contrario, il rischio di sostenibilità fa parte dei processi complessivi di gestione del rischio ed è uno dei tanti rischi che, a seconda della specifica opportunità di investimento, possono essere rilevanti per determinare il rischio complessivo.

La valutazione del rischio di sostenibilità richiede giudizi soggettivi e può includere la considerazione di dati forniti da terzi che possono essere incompleti o inesatti. Non vi può essere alcuna garanzia che i gestori di portafoglio/gli analisti valuteranno correttamente l'impatto del rischio di sostenibilità sugli investimenti.

Per i prodotti finanziari che replicano la composizione di un indice specifico (in particolare fondi passivi puri che replicano un benchmark di riferimento non sostenibile), i rischi di sostenibilità non vengono considerati a causa della natura passiva della strategia.

La proprietà attiva può essere un mezzo per affrontare i rischi di sostenibilità identificati. La proprietà attiva è il processo di esercizio dei diritti di voto collegati ai titoli e/o di comunicazione con gli emittenti su questioni ESG, al fine di monitorare o influenzare i risultati ESG all'interno dell'emittente.

Monitoraggio ed escalation costanti

Vengono implementati processi di supervisione ed escalation per monitorare la continua integrazione delle considerazioni sul rischio di sostenibilità da parte dei gestori di portafoglio e degli analisti in conformità con la Politica.

Le informazioni qui mostrate possono variare periodicamente senza preavviso. Qualsiasi cambiamento verrà incluso in questo documento.

J.P. Morgan Asset Management è il nome commerciale della divisione di gestione del risparmio di JPMorgan Chase & Co. e delle sue affiliate nel mondo. Si rende noto che, nella misura consentita dalla legge applicabile, le linee telefoniche di J.P. Morgan Asset Management potrebbero essere registrate e le comunicazioni elettroniche monitorate al fine di rispettare obblighi legali e regolamentari nonché politiche interne. Si rende altresì noto che i dati personali sono raccolti, archiviati e processati da J.P. Morgan Asset Management secondo la EMEA Privacy Policy di cui al link www.jpmorgan.com/emea-privacy-policy.

La presente comunicazione è emessa dalle seguenti entità legali di JPMorgan Chase & Co. e nelle rispettive giurisdizioni in cui esse sono regolamentate in via primaria: JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., JPMorgan Asset Management (UK) Limited, JPMorgan Funds Limited, J.P. Morgan Investment Management Inc. – London Branch e J.P. Morgan Asset Management Real Estate (France) SAS.

LV-JPM52560 | 03/21